



COMUNE DI VIGODARZERE

Provincia di Padova

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 20 del 16/07/2026.

Adunanza di Prima convocazione sessione ordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: RIALLINEAMENTO E RICOSTRUZIONE QUADRO CONOSCITIVO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI – AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO E BANCA DATI - PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE 12 – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE - AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 2 DELLA L.R. 23.4.2004, N. 11 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

L'anno duemilaventisei addì sedici del mese di Luglio alle ore 20:30, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti in presenza, presso la sala delle adunanze, i componenti del Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
ZORDAN ADOLFO	P		PAOLETTA MARIO	P	
BOSCHELLO MORENO		AG	TOGNON ANTONELLA	P	
OMETTO ANTONIO	P		BASSANI SAMUELA		AG
BERGAMIN ALESSANDRA	P		ZATTARIN DEMETRIO	P	
ZANOVELLO ROBERTO	P		CESARO MONICA		AG
BANO KATIA	P		LOBASCIO GIUSEPPE	P	
MASON CRISTINA	P		SPREAFICHI STEFANO	P	
MARTINI STEFANO	P		VALLERIN PAOLO ALBERTO	P	
SPINELLO MONICA	P				

Presenti: 14 - Assenti: 3

Il Vice Segretario Comunale, Saraco Caterina, il quale provvede all'appello dei presenti e alla redazione del presente verbale.

Il Presidente del Consiglio Comunale Monica Spinello, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato;

Sono nominati scrutatori: TOGNON ANTONELLA, ZATTARIN DEMETRIO

Il Presidente cede la parola al ViceSindaco Zanovello che illustra l'argomento all'ordine del giorno.

ASSESSORE ZANOVELLO. *Per metodo di lavoro, illustrerò l'impostazione della delibera, poi ci sono delle controdeduzioni, su cui il Consiglio comunale si deve esprimere singolarmente, quindi voteremo le singole controdeduzioni, con delle proposte ovviamente che verranno fatte da parte dell'Amministrazione, e successivamente approveremo la delibera finale. Per inquadrare il tutto, credo che sia opportuno, per chi ci sta ascoltando e per gli stessi Consiglieri, spiegare, perché è una materia molto dettagliata e dedicata, perché parliamo di adeguamento e riallineamento del quadro conoscitivo del Piano degli interventi, con aggiornamento cartografico e banca dati, che ha necessitato ovviamente di fare una variante al Piano di interventi.*

Ricordo, i Consiglieri lo sanno, che noi siamo già stati in Consiglio comunale per l'adozione della variante; poi è stata pubblicata ed è stata oggetto di osservazioni; a queste osservazioni è previsto per legge che il Consiglio comunale deve apporre delle controdeduzioni e approvarle.

La proposta che viene fatta, ad esito di questa illustrazione, è quella ovviamente di approvare le controdeduzioni che adesso vi andrò a citare singolarmente e che singolarmente dovremo votare, dopodiché queste vengono ricomprese nella delibera che viene proposta in approvazione.

Allora, il documento, che peraltro vi è stato consegnato in convocazione "Controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute", prevede sostanzialmente 5 osservazioni presentate da privati e 1 osservazione, comprensiva di 6-7 punti, presentata dall'Ufficio tecnico comunale, che ha ritenuto opportuno, in sede di controdeduzioni alle osservazioni, di precisare una serie di definizioni della cartografia, rendendosi anche conto che l'allineamento, la modifica del quadro conoscitivo, ha comportato la lavorazione forse di migliaia di file, quindi è anche giusto che, in sede di approvazione definitiva, se ci sono delle cose da rettificare, sia lo stesso Ufficio che le chiede e lo ha fatto.

L'Assessore Zanovello, prosegue con la lettura delle controdeduzioni alle osservazioni e della proposta di deliberazione (vedi allegato DCC n. 20/2026).

PRESIDENTE. *Io volevo proporre, se adesso le vuole elencare...*

ASSESSORE ZANOVELLO. *Capiamoci. Noi dobbiamo, ai sensi della delibera, esprimere una votazione per ogni singola controdeduzione all'osservazione, poi fare una delibera finale di approvazione dell'intero documento.*

PRESIDENTE. *Io volevo, prima di mettere ai voti, magari capire se c'era qualche intervento, poi mettere ai voti e poi fare...*

ASSESSORE ZANOVELLO. *Siccome sono molto tecniche, facciamo osservazione per osservazione; se c'è qualcuno che ha qualcosa da dire, i documenti li ha ricevuti e li può eccepire...*

PRESIDENTE. *Quindi facciamo punto per punto.*

UDITI gli interventi dei Consiglieri (vedi allegato)

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 18.07.2011 è stato approvato in Conferenza dei Servizi il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dell'area metropolitana di Padova, successivamente ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n. 50 del 22.02.2012;
- il Comune di Vigodarzere è dotato di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale adottato con D.C.C. n. 30 del 04.08.2010 e approvato in Conferenza dei Servizi in data 10.05.2011, successivamente ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n. 194 del 29.09.2011, nonché delle successive varianti fino alla 2 approvata con D.C.C. n. 40 del 30.06.2021;
- il Piano Regolatore Generale, dall'entrata in vigore del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, è divenuto Piano degli Interventi per le parti compatibili con il PATI, ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, LR 11/2004 e s.m.i.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 19.12.2014 il Comune di Vigodarzere ha approvato la variante 1 al Piano degli Interventi, nonché tutte le successive varianti fino alla 11° variante al Piano degli Interventi del Comune di Vigodarzere, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 21.07.2025;

RICHIAMATO l'art. 18 della legge regionale in riferimento recante disposizioni per il "procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi", secondo cui l'adozione del piano è preceduta da un documento predisposto dal Sindaco in cui ne sono evidenziati contenuti e previsioni da illustrare nel corso di un apposito Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che il quadro conoscitivo del Piano degli Interventi ed il suo costante aggiornamento rivestono carattere fondamentale nella formazione del Piano stesso in quanto, la sua trasmissione alla Regione Veneto successivamente all'approvazione del Piano degli Interventi o di una sua variante, costituiscono condizione indispensabile per la pubblicazione del Piano degli Interventi e quindi per la sua conseguente efficacia;

CONSIDERATO inoltre che le risorse strumentali software in dotazione all'Ente per la gestione del Quadro Conoscitivo risultano obsolete e senza possibilità di aggiornamenti e che pertanto risulta necessario riallineare, ricostruire ed aggiornare il Quadro Conoscitivo del Piano degli Interventi vigente, nonché la relativa cartografia, secondo gli attuali standard previsti dalla Regione Veneto, in particolare nel formato SHP, in quanto la documentazione oggi presente nella banca dati è solo parzialmente in tale formato;

DATO ATTO che in relazione a quanto sopra esposto, in occasione della seduta del Consiglio Comunale del 10.11.2025, è stato illustrato il Documento Programmatico Preliminare avente ad oggetto *"Riallineamento e ricostruzione quadro conoscitivo del piano degli interventi – aggiornamento cartografico e banca dati"*;

CONSIDERATO che:

- l'illustrazione in Consiglio Comunale del Documento Preliminare Programmatico in relazione al *"Riallineamento e ricostruzione quadro conoscitivo del piano degli interventi – aggiornamento cartografico e banca dati"*, dà avvio al procedimento di

partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in formazione, così come previsto dall'art. 18 – 2° comma della L.R. 11/2001 e s.m.i.;

- conseguentemente all'illustrazione del Documento Preliminare Programmatico in Consiglio Comunale in data 10.11.2025 è stata data pubblicità con apposito avviso pubblico in data 21.11.2025, prot. 16992/2025, reg. pubbl. n. 1084/2025 nonché ulteriore comunicazione di partecipazione/concertazione ad associazioni/portatori di interesse per i relativi eventuali apporti collaborativi, così come previsto dall'art. 18, comma 2, LR. 11/2004;

DATO ATTO che, rispetto all'attività di partecipazione/concertazione in precedenza illustrata, non risultano pervenute manifestazioni di interesse e che i principali contenuti della presente variante 12 al Piano degli Interventi riguardano il "RIALLINEAMENTO E RICOSTRUZIONE QUADRO CONOSCITIVO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI – AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO E BANCA DATI" ovvero:

- ricostruzione della struttura del QC del PAT/PATI con le relative banche dati
- sostituzione della CTRN con il GEODB come nuova base cartografica e aggiornamento dei tematismi come previsto dalle specifiche regionali
- integrazione del QC del PATI e sua variante con la struttura del QC del PI vigente e relative banche dati; integrazione dei tematismi zonizzazione, servizi pubblici, ambiti PUA, utilizzando le corrette denominazioni previste dagli atti di indirizzo regionali;
- formazione della vestizione grafica attraverso QGIS del Piano degli Interventi per ottimizzarne la lettura nelle Tavole alle diverse scale;
- riconfigurazione degli elaborati in scala 1:5000 e 1:2000 fornendo tagli cartografici di miglior utilizzo e di più facile pubblicazione sul sito istituzionale;

DATO ATTO, inoltre, che la presente Variante n. 12 al Piano degli Interventi non prevede alcun consumo/modifica di potenzialità edificatoria in quanto trattasi di variante di solo riallineamento del Quadro Conoscitivo e aggiornamento cartografico alla nuova base GEODB senza alcuna previsione pianificatoria o programmatoria;

DATO ATTO che con Delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 02.03.2026 il Comune di Vigodarzere ha adottato la variante 12 al Piano degli Interventi;

VERIFICATO che è stato rispettato l'iter amministrativo previsto per l'approvazione della variante 12 al Piano degli Interventi, secondo quanto disposto dall'art. 18 della L.R. 11/2004, secondo le seguenti azioni e tempistiche:

Adozione	Delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 02.03.2026
Deposito	È stato eseguito il deposito per 30 giorni (dal 13.03.2026 al 12.04.2026) della Deliberazione di adozione e degli elaborati costitutivi del piano in data 13.03.2026. Del suddetto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune prot. n. 3650/2026 del 13.03.2026, reg. pubbl. n. 244/2026, alla sezione "Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio" del sito istituzionale del Comune e nell'home page del sito istituzionale del Comune.

Osservazioni	Nei termini per la presentazione delle osservazioni (entro il 12.05.2026) sono pervenute 6 osservazioni illustrate e controdedotte nel documento allegato alla presente denominato CONTRODEDUZIONI.
--------------	---

VISTA la documentazione allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 02.03.2026, opportunamente predisposta dall'arch. Daniel Mantovani, allo scopo incaricato con determinazione n. 121 del 28.03.2025, agli atti dell'ente e composta dai seguenti elaborati:

- 028099_REL_PI12 - Relazione illustrativa
- b0510014_T1.a_5000 – tavola grafica scala 1:5000
- b0510014_T1.b_5000 – tavola grafica scala 1:5000
- b0510014_T2.a_2000 – tavola grafica scala 1:2000
- b0510014_T2.b_2000 – tavola grafica scala 1:2000
- b0510014_T2.c_2000 – tavola grafica scala 1:2000
- b0510014_T2.d_2000 – tavola grafica scala 1:2000
- b0510014_T2.e_2000 – tavola grafica scala 1:2000
- 028099_ASS_IDRAULICA_PI12 - asseverazione idraulica
- 028099_Modulo_FCA_PI12 – modulo VinCa
- 028099_20260205 - Quadro Conoscitivo

VERIFICATO che in riferimento alla procedura VAS, la presente Variante n. 12 al Piano degli Interventi, che prevede il riallineamento del Quadro Conoscitivo e aggiornamento cartografico alla nuova base GEODB, non rientra nel “Campo di Applicazione” della LR n. 12/2024 (VAS) secondo quanto previsto nel Regolamento Regionale n. 3 del 9/1/2025 in quanto secondo l'art. 5, punto 2, ... *non riconducibili ad un'attività pianificatoria o programmatica e punto 3, lett. e) varianti ricognitive dello stato dei luoghi o di rettifica o correzione di errore materiale;*

CONSIDERATO che, in relazione alle osservazioni pervenute, è stato redatto il documento denominato “Controdeduzioni” contenente, per ogni osservazione, l'osservazione proposta, la controdeduzione tecnica e la relativa proposta cartografica modificata;

DATO ATTO che, così come contenuto nell'osservazione d'ufficio del 11.05.2026 prot. 6485/2026, la rappresentazione cartografica delle fasce di rispetto stradali in corrispondenza degli incroci risulta puramente indicativa mentre risultano cogenti le disposizioni del DM 1404/1968;

PRESO ATTO che la bozza definitiva della documentazione di cui sopra è stata illustrata in occasione della seduta della Seconda Commissione Consigliare “Urbanistica e Governo del territorio, Edilizia privata, Ambiente e verde pubblico, Mobilità, Lavori Pubblici e Opere di prevenzione idraulica” del 14.07.2026, come da verbale agli atti dell'Ente;

PRESO ATTO inoltre che, gli elaborati adottati sono stati modificati dall'arch. Daniel Mantovani secondo quanto indicato nell'allegato documento denominato

“Controdeduzioni” summenzionato e depositati agli atti dell'ente in data 03.07.2026 prot. n. 9117/2026;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 “Norme per il Governo del Territorio”;

RICHIAMATO l'articolo 78 del D. Lgs. 267/2000 che recita: “Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”;

RITENUTO che la redazione della variante 12 al P.I., nella formulazione adottata e con gli adeguamenti grafici da applicare a recepimento delle osservazioni – come controdedotte - di cui all'allegato documento “Controdeduzioni”, abbia raggiunto i risultati attesi così come delineati nel “Documento del Sindaco” illustrato al Consiglio Comunale il 10.11.2025 e che pertanto sia meritevole di accoglimento mediante approvazione ai sensi dell'art.18 comma 2 della vigente L.R. 11/2004;

RAVVISATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri del Responsabile del servizio interessato e di Ragioneria in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, per la sottoscrizione dei quali si dà atto dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e dal combinato e disposto dall'art. 6 bis Legge 241/90 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 per cui sul presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nonché del Segretario Comunale sotto il profilo di legittimità;

VISTE le votazioni per singola controdeduzione all'osservazione come di seguito riportate:

CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE n. 1 prot. n. 6084/2026 del 05.05.2026

Con voti favorevoli n. 14, contrari 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano, l'osservazione n. 1 secondo la proposta di cui all'allegato “Controdeduzioni”: “OSSERVAZIONE ACCOLTA”.

CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE n. 2 prot. n. 6537/2026 del 12.05.2026

Con voti favorevoli n. 14, contrari 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano, l'osservazione n. 1 secondo la proposta di cui all'allegato “Controdeduzioni”: “OSSERVAZIONE NON ACCOLTA”.

CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE n. 3 prot. n. 6643/2026 del 13.05.2026

Con voti favorevoli n. 14, contrari 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano, l'osservazione n. 1 secondo la proposta di cui all'allegato “Controdeduzioni”: “OSSERVAZIONE ACCOLTA PARZIALMENTE”.

CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE n. 4 prot. n. 6658/2026 del 13.05.2026

Con voti favorevoli n. 14, contrari 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano, l'osservazione n. 1 secondo la proposta di cui all'allegato "Controdeduzioni": "OSSERVAZIONE ACCOLTA PARZIALMENTE".

CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE n. 5 prot. n. 6628/2026 del 13.05.2026

Con voti favorevoli n. 14, contrari 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano, l'osservazione n. 1 secondo la proposta di cui all'allegato "Controdeduzioni": "OSSERVAZIONE ACCOLTA PARZIALMENTE".

CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE n. 6 prot. n. 6458/2026 del 11.05.2026

Con voti favorevoli n. 14, contrari 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano, l'osservazione n. 1 secondo la proposta di cui all'allegato "Controdeduzioni": "OSSERVAZIONE ACCOLTA".

CON voti favorevoli n. 14, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 14 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, riconosciuti con l'assistenza degli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

- 1) che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di recepire e controdedurre alle osservazioni proposte dai privati interessati e dall'ufficio, nelle forme riassunte e descritte nel documento denominato "Controdeduzioni" allegato al presente provvedimento;
- 3) di approvare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e successive modificazioni, richiamando tutte le premesse del presente atto in quanto costituenti parte integrante e sostanziale dello stesso, la **Variante 12** al vigente **Piano degli Interventi**, secondo gli elaborati predisposti dall'arch. Daniel Mantovani, di seguito elencati:
 - 028099_REL_PI12 - Relazione illustrativa
 - b0510014_T1.a_5000 – tavola grafica scala 1:5000
 - b0510014_T1.b_5000 – tavola grafica scala 1:5000
 - b0510014_T2.a_2000 – tavola grafica scala 1:2000
 - b0510014_T2.b_2000 – tavola grafica scala 1:2000
 - b0510014_T2.c_2000 – tavola grafica scala 1:2000
 - b0510014_T2.d_2000 – tavola grafica scala 1:2000
 - b0510014_T2.e_2000 – tavola grafica scala 1:2000
 - 028099_ASS_IDRAULICA_PI12 – asseverazione idraulica
 - 028099_Modulo_FCA_PI12 – modulo VinCa

- 028099_20260205 - Quadro Conoscitivo depositato agli atti ma non materialmente allegato al presente atto
 - CONTRODEDUZIONI
- 4) di dare atto che la rappresentazione cartografica delle fasce di rispetto stradali in corrispondenza degli incroci risulta puramente indicativa mentre risultano cogenti le disposizioni del DM 1404/1968;
 - 5) di dare atto che la presente variante interessa esclusivamente gli aspetti riportati negli elaborati - o parti di essi - richiamati nella presente deliberazione, mentre continuano a mantenere efficacia tutti gli altri elaborati qui non considerati, costitutivi del Piano degli Interventi, approvati con precedenti provvedimenti consiliari;
 - 6) di incaricare il Responsabile del Servizio di riferimento di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la pubblicazione della presente deliberazione sul sito del Comune e, in particolare, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 39, D.Lgs. 33/2013.

Inoltre,

con separata votazione, con voti favorevoli n. 14, contrari 0, astenuti 0 su n. 14 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ZANOVELLO: Allora, per quanto riguarda la prima controdeduzione, che da chi è stata presentata non lo cito, comunque le domande, ed è scritto nel documento, hanno nome e cognome. La prima proposta, che è di osservazione, alla quale noi controdeduciamo, è relativa ad un'osservazione che chiede di rettificare il limite di zona residenziale C1S3 a quello del lotto libero A, nuclei residenziali in zona rurale, in conformità alle previsioni introdotte dalla variante al P.I. n. 8. Nell'estratto loro evidenziano questa richiesta e specificano le motivazioni.

La valutazione dell'Ufficio e del tecnico incaricato è che l'osservazione si considera pertinente, quindi riguarda specificatamente la cosa. Le domande possono essere pertinenti o non pertinenti. La prima soglia è che siano pertinenti e questa è pertinente. Considerato che la variante 12 al P.I. non modifica il regime dei suoli, come ho detto anche nella relazione, ma si tratta solo di riallineamento e ricostruzione del quadro conoscitivo del Piano degli interventi, con l'aggiornamento cartografico e la banca dati, è stato ricostituito attraverso una sovrapposizione catastale eseguita al momento dell'introduzione del lotto libero. La verifica delle sovrapposizioni ha fatto emergere un disallineamento tra i diversi supporti.

Pertanto, tutto ciò promesso, la valutazione che viene fatta in sede di controdeduzione tecnica è quella che l'osservazione si ritiene accoglibile, come da estratto cartografico esemplificato, che vi è stato fornito in sede di documentazione allegata alla convocazione della delibera. Pertanto, per questa prima osservazione, visto che l'abbiamo esaminata, Presidente, la proposta che noi facciamo, per l'osservazione a protocollo 6084 del 05/06/2026, è...

AAAA

ASSESSORE ZANOVELLO. Procediamo con l'osservazione numero 2, protocollo 6537, del 12 maggio 2026. L'istanza di richiesta è fatta affinché vengano corretti e modificati gli elaborati T1A e T2B, della variante 12 al Piano degli interventi, rispettivamente in scala 5000 e 2000, nella zona oggetto della presente osservazione, in particolare mappale 98, foglio 4, particelle 293, 294, 565, del foglio 4, per le porzioni in cui ricade il fosso a confine, inserendo tra gli elementi informativi dello stato di fatto, dello stato di progetto e reticolo idrografico superficiale, quindi il fosso a confine nordest della particella 98, con un tematismo in una fascia pari alla sua lunghezza, in sommità pari di almeno 5 metri, e venga soppressa l'indicazione di zona C0, riportata su parte della particella 2098.

La prima valutazione che fanno gli Uffici è che l'osservazione si considera pertinente, in quanto si tratta di temi propri del Piano degli interventi e le varianti, ai sensi della Legge n. 11, e gli obiettivi della variante 12, che è stata adottata come anticipato nella relazione.

Considerato che la variante 12 al Piano degli interventi non modifica il regime dei suoli, tratta il riallineamento e la ricostruzione del quadro conoscitivo del Piano degli interventi, aggiornamento cartografico, nell'introdurre la nuova cartografia ha provveduto, questa variante, al suo aggiornamento secondo le indicazioni della Regione Veneto, contenuti negli atti di indirizzo, confrontando il supporto catastale con la ortofoto AGEA 2024, messa a disposizione dalla Regione stessa. L'osservazione, nelle considerazioni preliminari, fa riferimento a compiti del quadro conoscitivo, in riferimento alla Legge n. 11/2024, propri della procedura di concertazione del PAT-PATI, in quanto l'acquisizione delle informazioni citate, reti idrografiche e meteoriche, sono di competenza di colleghi specialisti, i cui studi devono essere oggetto di parere degli enti competenti in materia, cioè il Genio civile e il Consorzio di bonifica.

Come citato precedentemente e dichiarato nei documenti adottati e allegati, la variante si occupa solo di un riallineamento e ricostruzione del quadro conoscitivo del Piano degli interventi e di un aggiornamento cartografico. Pertanto l'eliminazione o l'aggiunta di un tematismo, ancorché interessante, deve obbligatoriamente essere oggetto di una valutazione preliminare e di una concertazione, che non è prevista da questa variante. In merito all'istanza richiesta, si considera corretta la ricostruzione cartografica, in quanto la ZTO è allineata all'elemento fosso citato, oltre

per quanto riguarda la soppressione della ZTO C0; non può essere accolta in quanto la variante in oggetto non modifica il regime dei suoli.

Tutto ciò premesso, nella proposta di controdeduzione tecnica viene fatta questa osservazione, pur essendo pertinente; l'osservazione è dichiarata non accoglibile, per le condizioni che sono state espresse in sede di valutazione tecnica. Quindi la proposta, che viene fatta al Consiglio, è di non accogliere l'osservazione, per le controdeduzioni che sono state portate dai tecnici incaricati.

AAAA

ASSESSORE ZANOVELLO. Osservazione numero 3, protocollo 6643, del 13/05/2026. Osservazione: con la presente, avendo incontrato, nella tavola grafica di variante, delle difformità nel perimetro dell'area pallinata in giallo rispetto alla cartografia vigente, chiediamo a codesta rispettabile Amministrazione comunale, di rettificare il perimetro dell'ambito dei lotti, ai lati est e ovest, in modo da far coincidere l'intervento unitario del terreno di nostra proprietà con la particella evidenziata al numero 105.

Inoltre chiediamo che l'area esterna al nostro lotto, sul lato est, venga mantenuta con la previsione di strada, così come individuata nella cartografia vigente.

La controdeduzione tecnica a questa dichiara che l'osservazione è pertinente, in quanto tratta dei temi proprio del Piano degli interventi, ai sensi della Legge n. 11 e degli obiettivi della variante 12. Per quanto riguarda le considerazioni sulla richiesta, si dice che la variante numero 12 al P.I. non modifica il regime dei suoli ma tratta di riallineamento e ricostruzione del quadro conoscitivo del Piano degli interventi e dell'aggiornamento cartografico. Nell'introdurre la nuova cartografia, ha provveduto al suo aggiornamento secondo le indicazioni della Regione Veneta, contenute negli atti di indirizzo, confrontando col supporto catastale e le ortofoto AGEA 2024, già citate e messe a disposizione.

Tutto ciò premesso, l'osservazione si ritiene accoglibile parzialmente come da estratto cartografico esemplificato; si propone di accogliere, e si allega l'estratto, relativamente all'allineamento dei confini; per quanto riguarda la parte relativa alla collocazione della strada, non è di competenza, ed è il motivo per cui è stata accolta parzialmente, perché la questione riguarda allineamenti di strade di proprietà della Provincia e del Genio, che non possono essere oggetto ovviamente di modifica in quanto, come abbiamo detto, non siamo in presenza di una variante dell'uso dei suoli. Pertanto la proposta che viene fatta è di accogliere parzialmente l'osservazione, come dalle indicazioni contenute nella controdeduzione e negli elaborati grafici che sono indicati.

AAAA

ASSESSORE ZANOVELLO. Arriviamo all'osservazione numero 4, protocollo 6658, del 13 maggio 2026. Il richiedente chiede che la presente osservazione, avendo riscontrato che nella tavola grafica di variante il limite della zona territoriale omogenea C1S19 non è stato riportato coerentemente con la cartografia vigente, incidendo sulle superfici dei rispettivi lotti, riducendole, e di conseguenza sui parametri urbanistici edilizi, chiediamo a codesta Amministrazione di rettificare il perimetro di tale ambito, vedasi la proposta grafica; eventualmente il limite del centro abitato, ai sensi del nuovo codice della strada; nella tavola grafica di variante non è stato riportato nella sede individuata della cartografia vigente.

Chiediamo pertanto a codesta rispettabile Amministrazione comunale di rettificare anche tale perimetro.

La prima valutazione è da parte degli Uffici, che l'osservazione è pertinente, in quanto tratta dei temi del Piano degli interventi e della Legge regionale e gli obiettivi della variante 12. Considerato però che la variante 12, come citato anche nelle altre osservazioni, non modifica il regime dei suoli, ma tratta il riallineamento della ricostruzione del quadro conoscitivo del Piano degli interventi e l'aggiornamento cartografico della banca dati, nell'introdurre la nuova cartografia ha provveduto al suo aggiornamento secondo le indicazioni della Regione Veneto, contenuto negli atti di indirizzi, confrontando con il supporto catastale e con le ortofoto AGEA 2024, messe a disposizione specificatamente per queste varianti dalla Regione stessa.

La ricostruzione delle banche dati ha recepito la delimitazione dei centri abitati ai sensi del codice della strada, risultando coerente con gli elaborati vigenti. La nuova cartografia, nell'individuare i fabbricati, ha riprodotto il quadro presente nelle ortofoto con una tolleranza determinata dalle specifiche tecniche proprie della cartografia indicate dalla Regione, pertanto il perimetro della zona territoriale C1S19, sul lotto nord viene slittato a metà tra i due manufatti esistenti.

Tutto ciò premesso, l'osservazione si ritiene accoglibile parzialmente come da estratto cartografico semplificativo, nel quale si conferma la delimitazione dei centri abitati ai sensi del codice civile. Quindi anche la proposta in questo caso è quella di accogliere la richiesta della modificazione, così come letta, però non totalmente ma parzialmente. Nel senso che noi non possiamo modificare il centro abitato, perché non è competenza di questa variante, però possiamo rettificare la richiesta che hanno fatto.

La proposta che viene fatta al Consiglio comunale è di recepire le indicazioni fornite da parte dei consulenti, così come testé lette.

AAAA

ASSESSORE ZANOVELLO. Abbiamo l'ultima osservazione presentata dal privato e dopo abbiamo un'unica osservazione, che però ha diversi punti, presentata dall'Ufficio tecnico, che poi leggerò.

L'osservazione numero 5, protocollo 6628, del 13 maggio, riporta questa richiesta. Con la presente, avendo un riscontro delle difformità rappresentative nella tavola grafica di variante rispetto alla cartografia vigente, chiedo a codesta rispettabile Amministrazione comunale di rettificare l'individuazione del vincolo edificio isolato, complesso edificato, interesse architettonico ambientale. Nello specifico, nella cartografia di variante, il mio fabbricato risulta erroneamente vincolato come fabbricato storico, cosa invece non prevista nella cartografia vigente. Chiedo, quindi, che sia correttamente indicato nella tavola di variante.

Controdeduzione. L'osservazione è dichiarata pertinente, perché rispetta i temi sia del Piano degli interventi sia della variante. Considerato che la variante 12 del P.I., lo ribadisco e lo ripeto, anche se non tratta la modifica del regime dei suoli ma il riallineamento della ricostruzione, il fabbricato, evidenziato nella osservazione, risulta correttamente individuato con bollino nero, ma di diversa dimensione, per una migliore leggibilità, ma sempre confermata la disposizione del Piano degli interventi vigente. Negli elaborati adottati, i fabbricati appartenenti alla zona territoriale omogenea A1 non erano stati campiti in nero per scelta grafica; si ritiene, pertanto, di riportare la campitura in coerenza col Piano degli interventi vigenti.

Pertanto la proposta è quella di accogliere l'osservazione, che è pertinente, con una accoglibilità parziale, come da estratto cartografico esemplificativo, che viene allegato con la campitura corretta, nel rispetto del Piano degli interventi che è esistente.

La proposta che viene fatta è quella di accogliere parzialmente l'indicazione richiesta dall'osservazione, con le controdeduzioni sottoposte e proposte dai nostri consulenti.

AAAAA

ASSESSORE ZANOVELLO. Questa è un'osservazione presentata al protocollo 6458 dell'11 maggio; è stata presentata dai nostri Uffici. Sono 8 osservazioni, che tendono a precisare una serie di questioni, verificate nel momento in cui è stata fatta l'adozione.

Osservazione numero 1. Le fasce di rispetto stradali, questa è una valutazione di carattere generale, rappresentate nell'ambito agricolo non sempre si interrompono in corrispondenza delle zone territoriali omogenee; non sempre nella cartografia, perché ovviamente è una questione di cucitura, permettetemi di dire, del software gestionale.

Considerato pertanto che le fasce di rispetto stradali sono normate dal Decreto ministeriale n. 1404/1968 e dalle vigenti norme tecniche, sia per quanto attiene all'ambito agricolo, che per quanto riguarda e attiene tutte le altre zone che non sono agricole, si ritiene che le fasce di rispetto stradali, rappresentate nell'ambito agricolo, debbano interrompersi in corrispondenza delle zone

territoriali omogenee diverse dall'ambito agricolo di default, di interpretazione. E questo vale per tutte le indicazioni che ci sono nella cartografia.

Osservazione numero 2. Alcune fasce di rispetto stradale passano da una profondità di 20 metri a 10 metri, pur essendo uguale la tipologia stradale. Esempio; via Stradona e via Busiago. Considerato pertanto che la profondità delle fasce di rispetto stradali è normata sempre dal Decreto ministeriale n. 1404/1968, si ritiene che la profondità delle fasce di rispetto venga rappresentata in coerenza con quanto stabilito dal predetto decreto ministeriale, ovvero in base alla tipologia di strada alla quale si fa riferimento. La distanza è legata non tanto alla cartografia ma alla previgenza del decreto ministeriale, e l'interpretazione è questa.

Osservazione numero 3. All'estremo nord del territorio, tavola T1 e T2, scala 5000 e scala 2000, la fascia di rispetto idraulico subisce un'interruzione. Considerato che non risulta mutata la situazione vigente, in quanto è presente uno scolo irriguo, si ritiene che venga correttamente ripristinata la rappresentazione della fascia di rispetto idraulico come da rappresentazione vigente.

Osservazione numero 4. Il simbolo degli interventi unitari non corrisponde tra gli elaborati e la legenda degli elaborati: è segnato come U in legenda e come 1. Considerato che deve esserci informità tra simbologia riportata in legenda e simbologia riportata all'interno degli elaborati, si ritiene che la simbologia utilizzata negli elaborati grafici per gli interventi unitari U venga coerentemente riportata anche nella legenda.

Osservazione numero 5. La fascia di rispetto idraulico del fiume Brenta, pari a 100 metri, risulta posizionata in maniera difforme rispetto agli elaborati grafici vigenti. Considerato che non risulta variata la normativa di riferimento, si ritiene che venga correttamente ripristinata la rappresentazione cartografica della fascia di rispetto idraulico come da rappresentazione vigente.

Ultima osservazione dell'Ufficio, numero 6, comparto C1.11 Saletto, zona Maresana, zona campita come inedificabile, articolo 13 negli elaborati vigenti. Negli elaborati adottati risulta compita come edificabile a condizione, articolo 13 bis. Considerato che la presente variante non prevede alcuna modifica della potenzialità edificatoria, in quanto trattasi di varianti di solo riallineamento del quadro conoscitivo e aggiornamento cartografico alla nuova base, senza alcuna previsione pianificatoria e programmatica, si ritiene che la zona sostanzialmente in questione debba essere compita come inedificabile articolo 13 in coerenza con le previsioni del Piano degli interventi vigente.

Tutte le osservazioni ovviamente sono state fatte dagli Uffici, quindi sono tutte pertinenti e sono pertanto come proposta tutte accoglibili.

Con questo abbiamo esaurito le 6 osservazioni che sono state presentate e quindi si propone che anche questa venga messa in votazione nei termini in cui è stata proposta.

AAAA

CONSIGLIERE ZATTARIN. Grazie Presidente.

È una domanda che rivolgo ai colleghi, può essere un po' provocatoria ma non lo vuole essere: quanti di voi hanno preso atto dei contenuti dell'allegato controdeduzioni?

ASSESSORE ZANOVELLO. Io sì.

CONSIGLIERE ZATTARIN. Non ho dubbi. Non ho dubbi che lei ne abbia preso atto.

ASSESSORE ZANOVELLO. La maggioranza, oltre ad essere presente in Commissione, non tutti, su questa questione, visto che è una variante che impegna in maniera particolare, posso garantire che le informazioni che sono state date dal sottoscritto in qualità di Assessore credo che siano state sufficienti a sopperire la lettura dei documenti, che non è sempre facile. Tutto qua.

CONSIGLIERE ZATTARIN. Spiego anche il perché di questa domanda. Perché leggo che l'allegato controdeduzioni viene dato per unito alla presente deliberazione e ho una richiesta a

livello di Segreteria. È una questione di metodo, voglio solo capire come funziona. Posso anche capire che gli elaborati grafici, così reimpaginati, adeguati al protocollo dettato dal database geotopografico, che è un adeguamento, che l'Assessore sa, avrebbe dovuto essere fatto da mo', ma molto da mo', e comunque è meglio tardi che mai, volevo dire che sarebbe stato forse più utile, secondo me, e quindi lo suggerisco come metodo, che ad esempio l'elemento, su cui noi discutiamo stasera, che soprattutto è quanto contenuto nell'elaborato controdeduzioni, magari fosse stato trasmesso, ammesso che non lo sia stato, ma non l'ho visto tra gli allegati, quindi posso sbagliarmi, fosse stato trasmesso assieme alla delibera di cui ha appena dato lettura l'Assessore Zanovello. Tutto qua.

VICESEGRETARIO, Dott.ssa Saraco. Nella convocazione è proprio specificato che tutti gli elaborati...

CONSIGLIERE ZATTARIN. Ah, sono collegati al link. Va bene.

ASSESSORE ZANOVELLO. Siccome sono pesantissimi, come sa anche lei, cosa facciamo: quando vengono mandati gli atti, invece di fornirli in allegato, viene dato un link, in cui si va dentro e si scaricano tutti gli elaborati. Quella è la formale consegna del documento.

CONSIGLIERE ZATTARIN. Sì, sì, immagino, Assolutamente. Resta la mia curiosità iniziale, ma questo non c'entra niente. Annuncio il voto favorevole del mio Gruppo consiliare.

ASSESSORE ZANOVELLO. Sì, sì, si poteva fare prima e poteva farlo anche qualcun altro.

PRESIDENTE. Abbiamo terminato l'ordine del giorno...

CONSIGLIERE LOBASCIO. Presidente, io volevo chiedere un attimo la parola, se posso.

PRESIDENTE. Dopo che ho dato la parola al Consigliere Paoletta.

Abbiamo terminato l'ordine del giorno e do la parola al Consigliere Paoletta, per una comunicazione di fatto personale.

CONSIGLIERE PAOLETTA. Buonasera a tutti, grazie Presidente, Consiglieri e Sindaco. Volevo comunicare ai cittadini di Vigodarzere il mio passaggio ufficiale dal partito Lega Salvini Premier al partito di Futuro Nazionale del Generale Vannacci.

Volevo dire che sposo una visione, una visione nuova, lo dicono le parole stesse, Futuro Nazionale è un qualcosa di nuovo da costruire per l'Italia e per i territori. Ovviamente noi lavoriamo nel piccolo.

Volevo dire, per correttezza, che non mi piace parlare male del partito da cui provengo, la Lega. Ho imparato molto, sono stato con la Lega Giovani, sono stato col Sindaco che mi ha insegnato molto, sono stato con i militanti e devo dire che ho imparato moltissimo.

Mi dispiace che la Lega viva un momento di difficoltà in questo momento storico.

Volevo dire che io darò sempre il massimo per potermi impegnare per i cittadini, per opportunità e per una politica che sia più pragmatica e meno ideologica, che porti delle progettualità concrete. Sono aperto al dialogo e alla collaborazione.

Volevo concludere dicendo che il 23 luglio, alle ore 8:00, ci sarà alla Sala Brenta un evento di Futuro Nazionale e le motivazioni sul perché ho scelto Futuro Nazionale, che qui ho anticipato, e sarà anche un incontro aperto alla discussione e alle domande, se avete curiosità su questo nuovo movimento.

Grazie della parola.

CONSIGLIERE LOBASCIO. Le 8 di mattina o le 8 di sera?

CONSIGLIERE PAOLETTA. Le 8 di sera, scusate.

PRESIDENTE. Do la parola al Consigliere Lobascio.

CONSIGLIERE LOBASCIO. Volevo sapere, Sindaco, che cosa possiamo rispondere a questi cittadini di Tavello, che ci hanno di nuovo mandato una e-mail e dicono di aver mandato anche una PEC. Volevo sapere, mi pareva di ricordare che era in programma una Commissione allargata, penso che sia quello il primo passo per cominciare a dare una risposta, se c'è una data prevista. Grazie.

SINDACO. Se vuoi, la data la concordiamo, non c'è nessun tipo di problema, però gliel'ho detto credo 10 volte fino adesso: una volta abbiamo fatto le Commissioni e sai come sono andate, tu eri presente e qualcuno non era presente. Le riconvocherò al più presto. Naturalmente mi rivolgerò ai presidenti delle Commissioni, che mi diano loro una data, magari è un periodo anche abbastanza importante, ma noi continuiamo sulla strada che io ho letto.

Quando però leggo sui giornali che la mozione è stata bocciata, non è stata bocciata l'idea di prendere in discussione, è stata bocciata perché mi sono state chieste delle cose che dobbiamo andare a verificare, perché ci sono dei dati tecnici che si devono verificare. Non vado nel dettaglio, strada privata e altre cose, questo dobbiamo verificarlo.

Ho anche detto, quando ho letto questo come è stato richiesto, che metteremo, sotto consiglio della nostra Polizia Locale, una tabella intanto, per agevolare loro sui disservizi che hanno con le poste o altre cose.

Riprendo il discorso al più presto possibile, però io ho bisogno della vostra disponibilità, che siete tutti quanti qua; altrimenti, se andiamo ancora in minoranza, io non so più cosa fare.

CONSIGLIERE LOBASCIO. Da parte nostra c'è la massima disponibilità, attendiamo un segnale da parte della maggioranza.

SINDACO. Io lo dico. Io non so, Pino, se tu o il Consigliere Zattarin andate o non andate in ferie, ditemelo e vediamo se troviamo una data tutti quanti insieme, chiamiamo i Capigruppo e i Consiglieri, allarghiamo la cosa e cominciamo a discutere. Ma come ho letto qua in Consiglio comunale, non è cambiato assolutamente nulla.

Poi, se questi cittadini continuano con le cose fantasma, che c'è un consigliere che va là, insomma sono 50, dividete per... insomma, io non voglio fare polemica, io voglio risolvere il problema. Questo è il fatto. Dopo tutto quanto diventa una propaganda politica, cosa che io non voglio, perché io non mi faccio propaganda politica quando ho delle esigenze dei miei cittadini. Questo che sia chiaro per tutti.

Datemi la vostra disponibilità e io convoco, senza nessun tipo di problema.

CONSIGLIERE LOBASCIO. D'accordo, prendiamo il suo invito a dare la disponibilità, quindi i Capigruppo si faranno parte attiva per dare questa disponibilità.

Ultima domanda all'Assessore Bano: volevo una tua lettura sul fatto che a Cadoneghe hanno avuto 93 richieste di posti per asilo nido, contro i neanche 50 di Vigodarzere. Come mai c'è questa minore attrattività di Vigodarzere?

SINDACO. Scusa, Assessore, poi ti lascio la parola.

Vigodarzere in 13.400 abitanti, Cadoneghe 16.000. E non sono 48, erano di più.

CONSIGLIERE LOBASCIO. 93 e 48, è il doppio.

SINDACO. Adesso parla l'Assessore, però io ti dico che stiamo parlando di due paesi totalmente diversi come numero di abitanti. Lo dico per chi ci ascolta, ma non lo dico per fare polemica: se tu mi dici che sono 50 e 93, loro con 3.000, 4.000 abitanti in più, facciamo la proporzione e ci siamo, Consigliere. Va bene, è una nostra opinione, andremo a verificare questi dati.

ASSESSORE BANO. E visto che ha citato me, andremo anche a chiedere se a Cadoneghe hanno le primavere, magari: forse non ce le hanno le primavere. Andremo a verificare se ci sono o non ci sono. Potrebbe essere un dato anche questo importante, che fa la differenza.

CONSIGLIERE ZATTARIN. Scusatemi, mi ero dimenticato di una cosa, cercherò di essere non rapido ma rapidissimo. Piuttosto che fare interrogazioni, desidero rivolgere al Sindaco una raccomandazione.

Alcune persone, non tantissime per dire la verità, ma che probabilmente per me sono bastate, mi chiedono se l'Amministrazione può dedicare un occhio di riguardo sull'area di sgambamento cani, qui nel centro del capoluogo. In che direzione? I cani corrono, le persone che portano i cani stanno ad aspettare che i cani si stanchino, chiedono se fosse possibile magari montare una o due panchine, in modo che si possano sedere. Tutto qua.

ASSESSORE BERGAMIN. Ho avuto queste richieste anch'io, però ci sono delle versioni contrastanti, nel senso che per chi usufruisce del campo sgambamento cani, c'è chi è favorevole a mettere la panchina e chi non è favorevole, nel senso che dicono: quando c'è la panchina, dopo uno si siede là e non si schioda più. Sinceramente siamo un po' in difficoltà a capire che cosa è meglio, perché mettere una panchina o due non costa nulla, è una cosa irrisoria, però io ho verificato diverse volte e ci sono pareri contrastanti, la maggior parte dicono che sarebbe meglio di noi. Non saprei. (*Intervento fuori microfono*). Sì, diventa un'area che poi, quando si siedono là, quelli che sono fuori non entrano più. Per questo io ho temporeggiato, perché io mi confronto anche con chi usufruisce del campo.

CONSIGLIERE ZATTARIN. Guardi, Assessora, io sono curioso, sono incuriosito da questa riflessione che lei fa, perché significa che chi non si schioda da quella panchina vuol dire che ha il cane là con lui fintanto che si stufa lui, non il cane. Ha capito.

ASSESSORE ZANOVELLO. Scusa, Demetrio, ti faccio io una domanda...

ASSESSORE BERGAMIN. Se stanno lì seduti e gli altri sono fuori perché i cani litigano, dopo viene fuori il problema.

ASSESSORE ZANOVELLO. ... hai mai avuto un cane?

CONSIGLIERE ZATTARIN. Io?

ASSESSORE ZANOVELLO. Sì.

CONSIGLIERE ZATTARIN. Sempre.

ASSESSORE ZANOVELLO. Bene, allora tu sai il discorso dello sgambamento. Pensa che a Vigodarzere ci sono più di 2.000 cani censiti, ecco di più, quindi tu capisci che diventa un problema anche più importante magari degli asili, no, ecco perché noi abbiamo chiesto di fare area di sgambamento cani dappertutto.

La questione, però, è questa: molte volte c'è il problema che la stazza dei cani, quando entrano, c'è chi aspetta che esca il cane grande per entrare con il cane piccolo. La logica è quella di dire: il servizio di sgambamento è un servizio che viene dato per far... non è che puoi starci dentro delle ore, perché se vanno dentro quattro cani grandi hai la fila di quelli piccoli che aspettano, perché si azzannano.

La domanda è legittima. La valutazione è quella che dice giustamente l'Assessore: se deve essere un posto per cui il cane viene lasciato libero, perché il padrone si siede e aspetta, forse anche no. Ci sta tutto, è giusto rispondere a tutte le esigenze, sennò bisognerebbe suddividere il parco cani, farne uno per i piccoli e uno per i grandi, ma allora dicono: no, perché l'area deve essere messa in condizioni.

Ci sono diverse valutazioni, credo che l'Assessore stia verificando tutte le possibilità.

ASSESSORE BERGAMIN. In via sperimentale si può anche fare, ma io sono certa che poi arriveranno delle lamentele riguardo al fatto che ci sono delle persone che stazionano troppo all'interno. Possiamo anche in via sperimentare farlo, però è già letta la questione.

CONSIGLIERE ZATTARIN. Mi rimetto alle vostre valutazioni.

SINDACO. Se posso, perché ho seguito un po' questo fatto, e ci sarebbe anche un regolamento, comunque, se uno andasse proprio a vedere, ci sono dei tempi per rimanere dentro. Io dico sempre, quando noi diciamo che corrono troppo, che ci sono i 50, ci vuole anche una coscienza, non per gli animali, perché gli animali li porti, una coscienza da parte nostra di rispettare qualche regola e qualche volta non va rispettata; qualche volta si lamentano della rete e quando passi con un cane, che è di un quintale e mezzo, che aggredisce altri due cagnolini piccolini e ti spacca la rete, non credo che sia colpa... Capisci cosa voglio dirti?

Le panchine, stazionarle là, non credo sia un problema metterle, anche mettere degli alberi e ombreggiare, però non è uno sgambamento cani ma è un punto di ritrovo per le persone che vanno là e si siedono, magari all'esterno, lasciando il cagnolino che possa fare le sue corse.

CONSIGLIERE ZATTARIN. Non pensavo di poter stimolare una discussione di questo tipo. Va bene.

SINDACO. Demetrio è un problema enorme. O sennò bisogna mettere il budget, far pagare e passare. Siccome il Comune di Vigodarzere ha fatto uno sgambamento, è stato uno dei primi dei Comuni limitrofi, a titolo gratuito, io spero che i miei concittadini rispettino questa scelta, insomma di tenerlo bene.

PRESIDENTE. La seduta è chiusa, ringrazio tutti voi presenti e chi ci ha seguiti da casa. Buona serata.

SINDACO. Scusate un attimo, prima di andare via. Volevo ringraziare, perché penso che in tanti anni non avete mai visto la nuova Segretaria: un ringraziamento a Caterina e un ringraziamento anche a Stella Frison, che è qua con noi questa sera. È un ringraziamento sentito, ci tenevo che tu facessi perlomeno qualche Consiglio comunale con noi. Grazie a tutte e due. Non so se sia un piacere, però io vi ringrazio.

La seduta termina alle ore 21:50

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale

Monica Spinello

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Vice Segretario Comunale

Saraco Caterina

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)